



Accedi

Stupidità che può uccidere

Gabriele Canè

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Cessione PratoFesta ArmaniRaro interventoMeteo ToscanaMorto incidente Impru... Pesci alieni in Arno

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

15 lug 2025

La Nazione Siena Cronaca **Consorzio Vino Chianti** sui... REDAZIONE
SIENA

Consorzio Vino Chianti sui dazi Usa: "Bene la trattativa da parte dell'Ue"

Il presidente Busi dopo la lettera di Trump: "Apprezzabile la volontà dell'Europa di evitare il muro contro muro. E' l'occasione di accelerare per una nuova strategia di export, investendo in Sud America, Asia e Africa".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

102460



Giovanni Busi, presidente del [Consorzio Vino Chianti](#) docg, interviene in relazione alla lettera del presidente Usa Donald Trump sui dazi

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: "Ecco la strategia contro i dazi Usa". Lettera alle istituzioni italiane e Ue

ARTICOLO: "Con le tariffe volute da Trump ricadute pesanti sulle aziende locali"

ARTICOLO: Vendite in calo, vino in difficoltà. Produzione e impianti: attese novità

"**D**avanti alla possibilità di **dazi** fino al 30% sui **prodotti agroalimentari italiani**, incluso il **vino**, serve una reazione concreta e orientata al futuro. È inutile piangersi addosso: va vista come l'occasione per accelerare una nuova strategia di **export**, che punti su **mercati alternativi** e più stabili". Così Giovanni Busi, presidente del [Consorzio Vino Chianti](#) docg, in relazione alla lettera del presidente Usa Donald Trump sui dazi che dovrebbero entrare in vigore dal primo agosto e alla volontà dell'**Unione Europea** di avviare subito una trattativa.

"Appreziamo l'orientamento dell'**Unione Europea** ad aprire una trattativa con gli **Stati Uniti**, mercato fondamentale per il **vino** italiano, senza innescare una guerra di dazi e controdazi – spiega Busi – ma non possiamo continuare a rincorrere gli annunci che arrivano da oltreoceano e che cambiano ogni giorno. Serve una visione più ampia e strutturata". E ancora: "**Sud America, Asia e Africa** rappresentano oggi rotte fondamentali per il futuro del **vino** italiano – prosegue Busi – e l'accordo tra **Unione Europea** e Mercosur può diventare una leva reale per lo sviluppo di tutto il nostro comparto".

"Mercati come Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay – continua il presidente del [Consorzio Vino Chianti](#) – offrono grandi margini di crescita per un **vino** come il Chianti, simbolo della tradizione, della qualità e dei territori italiani. Anche in **Asia** registriamo segnali positivi – sottolinea Busi – con una domanda crescente in paesi come Cina, Giappone, Vietnam e Thailandia: dobbiamo essere presenti in modo strutturato, con promozione e distribuzione mirate".

"Non vanno trascurate **Africa** e India – aggiunge il presidente del [Consorzio Vino Chianti](#) – aree in cui il consumo di **vino** sta cominciando a diffondersi e dove possiamo posizionarci con prodotti di alta qualità e forte identità culturale. Se da una parte è importante evitare il muro contro muro con gli **Usa** – conclude Busi – dall'altra è nostro compito costruire nuove opportunità. L'**export** del **vino** italiano ha bisogno di mercati diversificati e di una strategia europea solida, capace di accompagnare le imprese in un mondo che cambia".